



Data: 04.02.2021 Pag.: 25
Size: 835 cm2 AVE: € 64295.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 13371
Lettori:

RONALD REAGAN

Il direttore del Tg2 Gennaro Sangiuliano racconta in un libro la vita di un uomo entrato nella storia Usa

Da Hollywood alla Casa Bianca storia di un grande presidente

La sua personalità e intelligenza segnò la meravigliosa epopea degli anni '80

DI PIETRO DE LEO

Può un attore fare il presidente?». Risposta: «Può un presidente non fare l'attore?». Questo scambio, pungente, tra Ronald Reagan ed un suo intervistatore condensa, in una righe, la personalità e l'intelligenza del Presidente americano che segnò gli Eighties, la meravigliosa epopea degli anni '80. E la cui vita è giunta in libreria con la biografia «Reagan. Il Presidente che cambiò la politica americana», scritta per le Scie di **Mondadori** da Gennaro Sangiuliano in occasione dei 40 anni dall'insediamento alla Casa Bianca dell'attore che divenne uomo di Stato. Direttore del Tg2 e docente universitario, Sangiuliano continua il suo percorso della storia raccontando le vite dei grandi di oggi o del '900, al ritmo oramai di quasi una produzione l'anno (le ultime due produzioni hanno riguardato Xi Jinping e l'aggiornamento in versione **Oscar Mondadori** della vita di Donald Trump). Seguendo un metodo oramai collaudato: la contestualizzazione storico-culturale del personaggio senza mai perdere il faro sulla propria individualità. Così, con la biografia di Reagan, eccoci proiettati a Tampico, minuscola cittadina dell'Illinois, lo stradone principale, la drogheria e la chiesa come da iconografia

collettiva di Primo Novecento. Lì, nasce Reagan, che trascorre i primi anni in dignità e povertà, famiglia di un modestissimo commesso in un negozio di scarpe. Il racconto, vero verissimo, è l'intelaiatura di un Grande Romanzo Americano. In quell'inizio secolo di polvere e disuguaglianze, l'istantanea è della mamma che spedisce il piccolo Ronald e suo fratello al mercato a chiedere le frattaglie in dono specificando che sarebbero andate agli animali di casa. E invece servivano, una volta alla settimana, per una succulenta frittura per tutta la famiglia. Man mano, però, siccome il Grande Romanzo ha bisogno di tutti gli incastri, servono audacia e forza d'animo delle grandi difficoltà. E le occasioni propizie, presupposto del destino. Ecco che Ronald, oramai un ragazzo a ridosso della crisi del '29, tenta la strada del giornalismo, cronista radiofonico nella partite di varie discipline sportive. Studia, spesso inventa, osa, e funziona. Quel lavoro, in anni di grande propulsione della radio, lo prioetta già nel primo ostacolo di fama. Che poi arriverà con l'ingresso nel mondo del cinema. Ruoli discreti, non memorabili, ma comunque di una certa fruizione popolare. Lavora sodo, gira di

continuo per fare cassa, e questo lo porterà, man mano, a conquistare ancora fette di terreno nell'immaginario collettivo che lo fa riconoscere. Da lì, l'impegno nel sindacato attori, dove si schiera contro le ingerenze dei comunisti nel mondo del cinema. Sangiuliano spiega come quella contro il pericolo rosso sia stata una delle direttrici in cui si è mossa l'attività politica di Reagan, in tutto il suo percorso. L'altra fu l'abbassamento delle tasse. Ed è importante, poi, soffermarsi anche sull'esperienza che l'attore, oramai abbandonate le scene, ebbe come governatore della California, negli anni '60, dove stroncò la rivolta all'università di Berkeley, uno dei punti di snodo della contestazione americana. Il percorso politico si inerpica su su, alla sfida raccolta di riformare il mondo conservatore, aggiornando la lezione di Barry Goldwater, fino ad arrivare alla casa Bianca, dove si afferma la sua Reaganomics, tra detassazione e semplificazioni, ancora un modello oggi. Esistono due prospettive di lettura, che Sangiuliano rende assai bene nel suo libro, fitto di riferimenti bibliografici e carotaggi sociali di quel che erano gli Stati Uniti del '900.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Data: 04.02.2021 Pag.: 25
Size: 835 cm2 AVE: € 64295.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 13371
Lettori:

La prima è sicuramente proiettata sull'epoca, che Reagan segnò in maniera definitiva e irreversibile, e qui la sua esperienza umana si intreccia, in una sorta di congiunzione astrale irripetibile, con quella di due altri grandi della storia, ossia Margareth Thatcher e Giovanni Paolo II. La seconda, invece, è quella culturale.

E risiede nella dirompenza di un outsider, dal tratto così diverso rispetto a quello del politico tradizionale, eppure non certo digiuno di libri e valori. Ma un detonatore per quella riflesso incondizionato di un certo generone intellettuale di allora volto a delegittimare,

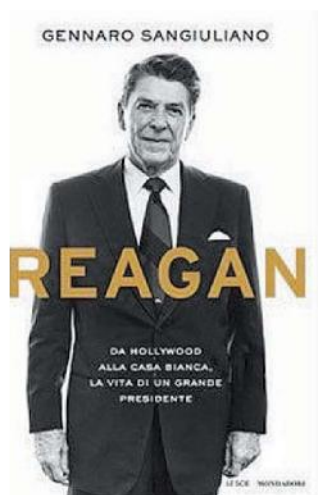
smontare, sminuire, per poi essere smentito dalle cose. Il falò delle vanità di Tom Wolfe, che tratteggia l'immagine del radical chic, verrà proprio in quegli anni (1987), ma la macchina girava già negli anni dell'ascesa di Reagan. Per questo il libro di Sangiuliano parla indiscutibilmente al presente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 04.02.2021 Pag.: 25
Size: 835 cm2 AVE: € 64295.00
Tiratura: 24893
Diffusione: 13371
Lettori:



In libreria
«Reagan. Il Presidente che cambiò la politica americana», scritto da Gennaro Sangiuliano per le Scie di [Mondadori](#) in occasione dei 40 anni dall'insediamento alla Casa Bianca dell'attore che divenne uomo di Stato